

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Discussioni

Giovedì 7 febbraio 2002 - Strasburgo

Edizione GU

► Diritti umani

► **Gemelli (PPE-DE)** . - Signor Presidente, desidero immediatamente esprimere totale sfiducia e condanna nei confronti dell'attuale classe dirigente eritrea.

La situazione in Eritrea è estremamente critica, il che ci porta adesso a capire meglio le ragioni che hanno spinto questo popolo a combattere una guerra contro l'Etiopia. La soluzione raggiunta, poi, non è stata una soluzione condivisa, ma ottenuta dall'Etiopia che ha vinto militarmente la guerra. L'Eritrea ha fatto fallire, tra l'altro, una risoluzione regionale in occasione dell'Assemblea ACP del novembre 2001, rifiutando di discutere il problema dei rapporti fra i due Stati.

Quanto all'ambasciatore italiano, occorre chiedersi il motivo per cui è stato espulso. E' stato espulso perché aveva commesso il "delitto" di incontrare la società civile eritrea, e non soltanto i governanti.

Allora, di fronte a questa situazione dobbiamo dimostrare di essere forti, soprattutto per liberare il popolo eritreo dalla sua classe dirigente. Ritengo siano necessari tutti i nostri sforzi e tutto il nostro impegno per far crescere la società civile, per creare un mondo che sia civile, che non venga escluso dal consesso delle nazioni civili. L'utilizzo a tal fine dell'accordo di Cotonou da parte della Commissione non è soltanto necessario ma, in questa situazione, anche doveroso. Non possiamo lasciare che in quell'area la situazione continui ulteriormente così.

Ultimo aggiornamento: 28 luglio 2004